

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1832 del 11/04/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208 - Modifica dell'autorizzazione unica rilasciata da Arpae SAC con determinazione n. DET-AMB-2017-6717 del 15/12/2017 dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi con aumento delle quantità recuperabili annualmente in modalita' (R3) e (R5) - Ditta Inerti Cavoza Srl - sede insediamento in via Chiozzola n. 24/ bis - 43035 Sorbolo (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1856 del 10/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici APRILE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.;
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A +B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018;
- la delega conferita al Funzionario Responsabile con DDG n. 112 del 17/12/2018;

PREMESSO CHE:

- che la Regione Emilia Romagna con DGR n. 2158 del 20/12/2017 ha emesso Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale a seguito di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale presentato in data 31/05/2017 (prot. Arpae SAC PgPr/2017/11494 del 15/06/2017), concluso coerentemente ai disposti dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensivo di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla-osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di "Modifiche all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in due step (di cui il secondo stralciato in fase istruttoria), ampliamento dell'impianto e delle quantità recuperabili";
- Arpae SAC di Parma all'interno del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale suddetto con Determina n. DET-AMB-2017-6717 del 15/12/2017 ha rilasciato la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica (Determinazione della Provincia di Parma n. 2522 del 23/07/2010 e successive modifiche) per la gestione di un impianto di recupero (R12-R3-R5) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi - sito in Via Chiozzola n. 24/bis, in Comune di Sorbolo (PR) che prevede una potenzialità annua complessiva pari a 66.900 t/anno e l'incremento delle quantità massime di rifiuti recuperabili per un 20% rispetto alle quantità attuali, in modo da far fronte nell'immediato alle richieste di ritiro dei rifiuti, con scadenza 20/07/2020; con la medesima DET-AMB-2017-6717 del 15/12/2017 sono state revocate e sostituite le precedenti Determinazioni di autorizzazione e successive modifiche emesse dalla Provincia di Parma o da Arpae SAC Parma;

PRESO ATTO:

- che la ditta Ditta Inerti Cavoza Srl C.F. 01668030347 con sede legale e operativa in Via Chiozzola 24 bis - Bogolese - Sorbolo (PR), ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152.2006 e s.m.i., acquisita da Arpae SAC di Parma al prot. n. PgPr/2018/23494 del 05/11/2018, istanza riguardante la modifica delle quantità massime di rifiuti trattabili con operazioni R3 ed R5 che passeranno dalle autorizzate 35.650 t/anno, a 45.000 t/anno. La variazione è richiesta secondo il seguente dettaglio:
 - per l'operazione R3 incremento dalle 7.000 t/anno massime autorizzate a 10.000 t/anno;
 - per l'operazione R5 incremento dalle 28.650 t/anno massime autorizzate a 35.000 t/anno;
 - non si prevede alcuna variazione per i quantitativi gestiti in modalità R12 (14.800 t/anno) e per le quantità complessivamente recuperate (con operazioni R3+R5+R12+R13) pari a 66.900 t/anno massime: il potenziale incremento delle quantità gestite con le operazioni R3 o R5, sarà compensato da una riduzione delle quantità gestite con operazioni R13 ed R12;
- che nessuna alterazione verrà inoltre apportata alla potenzialità annua complessiva di 66.900 t/anno e alla potenzialità giornaliera massima di trattamento (R3-R4-R12) di 350 t/giorno;
- non verranno variate le modalità di stoccaggio dei rifiuti, pertanto non si avranno modifiche alle caratteristiche degli scarichi idrici, relativi unicamente alle acque meteoriche;

- le modifiche a progetto non comportano aumento di sorgenti di rumore o modifiche delle condizioni operative delle stesse; pertanto resta valido quanto valutato con studio di impatto acustico predisposto in sede di procedura di VIA nel 2017;
- poiché il quantitativo massimo di rifiuti gestibili annualmente non viene modificato, la modifica in progetto non comporterà un incremento del traffico veicolare; rimane quindi valida la previsione di circa 94 veicoli al giorno, effettuata in sede di procedura di VIA nel 2017;

CONSIDERATO:

che su richiesta di parere preliminare della ditta Ditta Inerti Cavozza Srl, la Regione Emilia-Romagna in data 10/10/2018, ha ritenuto che le modifiche di cui all'oggetto non necessitano di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006; tale parere è stato recepito da Arpae SAC di Parma al prot. PgPr/2018/21802 del 10/10/2018 e costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto);

RILEVATO:

- che con prot. n. PgPr/2018/25078 del 26/11/2018, Arpae SAC di Parma ha trasmesso l'avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. artt. 7 e 8;
- che Arpae SAC di Parma con nota prot. PgPr/2018/25811 del 05/12/2018 ha trasmesso agli Enti preposti la richiesta di pareri e con nota prot. PgPr/2018/25812 del 05/12/2018 ha trasmesso ad Arpae Sezione Provinciale di Parma la richiesta di relazione tecnica di competenza;

CONSIDERATO:

- che in data 10/01/2019 il Comune di Sorbolo Mezzani con nota prot. n. 359/2019 ha trasmesso il proprio parere favorevole, recepito da Arpae SAC di Parma al prot. PG/2019/5112 del 14/01/2019, sia per gli aspetti di compatibilità edilizia-urbanistica che per quelli ambientali (vedi Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che in data 10/01/2019 l'AUSL di Parma ha espresso parere favorevole che cita: *“Le suddette modifiche non necessitano di verifica di assoggettabilità a VIA e non necessitano veicolare, ad un aumento delle sorgenti di rumore o a una modifica delle condizioni operative delle stesse e, non variando le modalità di stoccaggio dei rifiuti, non si avranno modifiche alle caratteristiche degli scarichi idrici”*. Tale parere è stato recepito da Arpae SAC di Parma al prot. n. PG/2019/3653 del 10/01/2019 e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto - Allegato 3;
- che in data 16/01/2019 Arpae ST (Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma) ha trasmesso il proprio parere favorevole, recepito da Arpae SAC di Parma al prot. PG/2019/6969 del 16/01/2019 (vedi Allegato 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);

- che in data 19/02/2019 la ditta Inerti Cavoza S.r.l. ha inviato le integrazioni volontarie per l'istanza di cui all'oggetto, comprensivo di planimetria dell'impianto (a firma di tecnico abilitato), recepite da Arpae SAC di Parma al prot. PG/2019/26498 del 19/02/2019, da cui si precisa che: *"Il materiale è relativo a rifiuti prodotti, prevalentemente ma non esclusivamente costituiti da materiali derivante dalla selezione sottoposti a pressatura, classificati con codice EER 191212. La tavola allegata non introduce modifiche rispetto a quanto indicato negli elaborati approvati in esito al procedimento di VIA (rif. DGR N. 2158 del 20/12/2017, fatta eccezione per la specificazione della natura del materiale già precedentemente indicato"*;
- successivamente la suddetta planimetria è stata sostituita da nuova planimetria firmata da tecnico abilitato, acquisita agli atti Arpae al prot. PG/2019/38403 del 08/03/2019, (vedi Allegato 5 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che la Ditta Inerti Cavoza Srl alla data del 01/04/2019 risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;
- che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della modifica dell'autorizzazione conformemente alle disposizioni dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DETERMINA

DI MODIFICARE L'AUTORIZZAZIONE rilasciata da Arpae SAC di Parma con determina n. DET-AMB-2017-6717 del 15/12/2017 sino alla data del **20/07/2020**, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della ditta:

Ragione sociale	INERTI CAVOZZA SRL
Codice Fiscale	01668030347
Sede legale	V. Chiozzola 24 bis - Bogolese - SORBOLO (PR)
Sede operativa	V. Chiozzola 24 bis - Bogolese - SORBOLO (PR)
Legale rappresentante	Cavoza Alfredo
Responsabile Tecnico	Cavoza Alfredo

per l'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R5 e R12) di rifiuti speciali non pericolosi sito in Comune di Sorbolo (PR), V. Chiozzola 24 bis loc. Bogolese, esteso circa 10355 mq, identificato al catasto: foglio n. 37 - mappale n. 2 e individuato nella C.T.R. (carta tecnica regionale) 1:10.000 sezione n° 18.21.31, con coordinate Gaus-Boaga 4965940 E - 1610900 N,

costituito da:

- un impianto di frantumazione inerti tipo OM-SK MOUSE II matricola SK1010126 a motore diesel di potenza 115 kW, con durata di funzionamento autorizzata per 4 ore/giorno e 192 giorni/anno;

- una pressa compattatrice-imballatrice marca MAC Presse Europa S.r.l. modello 110/1, dotata di nastro trasportatore/cernita; dotato di motore elettrico di potenza installata massima pari a 115,5 kW;
- un gruppo elettrogeno a gasolio di potenza pari a 225 kW, a servizio della pressa compattatrice-imballatrice, con durata di funzionamento prevista pari a 6 ore/giorno e 240 giorni/anno.

NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti appresso elencati:

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO	Stoccaggio istantaneo		Tratt. Max. Annuo
			t	mc	t
150101 150105 200101	Carta e cartone (<i>ex tipologia 1.1 di cui al DM 05/02/98 e s.m.i.</i>)	R13 – R3	35	500	10.000
020104 150102 170203 191204 200139	Plastica imballaggi (<i>ex tipologia 6.1 di cui al DM 05/02/98 e s.m.i.</i>)	R12	180	540	14.800
150106	Imballaggi in materiali misti imballaggi misti (<i>ex tipologia 1.1 di cui al DM 05/02/98 e s.m.i.</i>)	R12	70	300	
170604	Materiali isolanti	R12	20 (*)	30 (*)	
101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301	Inerti da lavorare (<i>ex tipologia 7.1 di cui al DM 05/02/98 e s.m.i.</i>)	R5	1.700	1.200	35.000
150107 160120 170202 191205 200102	Vetro (<i>ex tipologia 2.1 di cui al DM 05/02/98 e s.m.i.</i>)	R13	30	30	16.450
120101 120102 120103 120104	Metalli (<i>ex tipologia 3.1 di cui al DM 05/02/98 e s.m.i.</i>)	R13	30	30	

150104					
160117					
170401					
170402					
170403					
170404					
170405					
170406					
170407					
170411					
190102					
190118					
191202					
200140					
070213 120105 160119 160306	Plastica sfridi (<i>ex tipologia 6.2 e 6.5 di cui al DM 05/02/98 e s.m.i.</i>)	R13	10	30	
101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301	Inerti solo stoccati (<i>ex tipologia 7.1 di cui al DM 05/02/98 e s.m.i.</i>)	R13	300	200	
030101 030105 030199 150103 170201 191207 200138 200301	Legno (<i>grossolano e fine</i>) (<i>ex tipologia 9.1 di cui al DM 05/02/98 e s.m.i.</i>)	R13	170	830	
160103	Pneumatici (<i>ex tipologia 10.2 di cui al DM 05/02/98 e s.m.i.</i>)	R13	90	90	
170604	Materiali isolanti	R13	20 (*)	30 (*)	
200307	Rifiuti ingombranti	R13	10	30	
	TOTALE		2.645	3.810	66.900

(*) quantità massima in stoccaggio istantanea unica per i rifiuti stoccati e lavorati.

Per il rifiuto codice CER 170604 la quantità massima in stoccaggio istantaneo è pari a 20 t (30 mc) comprendente sia i rifiuti gestiti in modalità (R13) che i rifiuti gestiti in modalità (R12).

Potenzialità giornaliera massima di trattamento (R3-R4-R12): 350 t/g

Potenzialità annua complessiva di trattamento (**R13-R3-R5-R12**): **66.900 t/a**

Capacità istantanea di messa in riserva (R13): 660 t (1.270 mc)

Potenzialità annua complessiva di trattamento finale (**R3 – R5 – R12**): **59.800 t/a**

DI VINCOLARE l'autorizzazione al rispetto:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- delle vigenti norme antincendio;
- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- della normativa in materia di tutela delle acque;
- della normativa in materia di inquinamento acustico;
- della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
- della normativa vigente in materia di rifiuti;
- dei diritti di terzi;

nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la somma fra il quantitativo di rifiuti messi in riserva (R13) e il quantitativo di rifiuti effettivamente recuperati (R3 – R5 – R12) non dovrà comunque superare il quantitativo complessivo annuo pari a 66.900 t/anno;

2. entro 60 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare deve fornire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, nuova garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, fermi restando la scadenza (20/07/2022) e il beneficiario (Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna), aggiornata come di seguito indicato:

- indicazione degli estremi del presente provvedimento;
- importo: **euro 810.000** (euro ottocentodiecimila//00), fatto salvo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011; una garanzia di importo eventualmente ridotto in virtù del possesso di certificazione Uni-En-Iso 14001 o "registrazione EMAS" sarà accettata solo in presenza di copia del certificato della rispettiva certificazione o registrazione citata, in stato di validità, allegata alla polizza.

DI DISPORRE di lasciare invariata ogni altra parte della determina n. DET-AMB-2017-6717 del 15/12/2017;

DI INVIARE la presente Autorizzazione: alla Ditta Inerti Cavoza Srl, ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - sede di Parma, all'AUSL Distretto di Parma, all'Unione Bassa Est Parmense, al Comune di Sorbolo e ai Vigili del Fuoco di Parma, per opportuna conoscenza.

DI STABILIRE:

- che Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAC di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna, contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7/8/1990 N. 241 e s.m.i.;
- che l'autorità emanante è Arpae SAC di Parma.
- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae SAC di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

G. Capacchi /G.M. Simonetti

Rif. Sinadoc: 32653/2018

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazione e Concessioni di Parma
(Paolo Maroli)
(documento firmato digitalmente)



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

DOTT. VALERIO MARRONI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

POSTA PEC

Spett.le
INERTI CAVOZZA
cavozza@legalmail.it

e p.c. ARPAE Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: D. Lgs. 152/06 – Risposta alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, relativa al progetto di aumento delle quantità di rifiuti recuperati in modo effettivo (R3-R5) a parità di quantità massime gestite nell'impianto sito in Via Chiozzola 24 bis in Comune di Sorbolo (PR) – Proponente: INERTI CAVOZZA S.R.L.

In relazione alla Vs. nota di pari oggetto, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG/2018/575338 in data 12/09/2018, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene che le modifiche proposte relative all'aumento delle quantità di rifiuti recuperati in modo effettivo (R3-R5) a parità di quantità massime gestite nell'impianto sito in Via Chiozzola 24 bis in Comune di Sorbolo (PR), non rientrano nell'ambito dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/06.

Tuttavia le suddette modifiche **non necessitano di verifica di assoggettabilità a VIA.**

Cordiali saluti.

Dott. Valerio Marroni
(nota firmata digitalmente)

EDF/Nota risposta art. 6 Inerti Cavozza

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it



COMUNE DI SORBOLO MEZZANI

(Provincia di Parma)



Sede legale: 43058 Sorbolo Mezzani (PR), Piazza Libertà, 1 - Codice Fiscale e Partita IVA: 02888920341

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico

Ambito di Sorbolo

Prot. n. (vedi PEC)
Sorbolo, 10/01/2019

Spett.le
A.R.P.A.E – Sez. Prov.le di Parma
Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)
P.le della Pace, 1
43121 Parma
Dott.ssa Beatrice Anelli

Pec: aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: **Autorizzazione Unica per l'impianto di smaltimento e di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. nello stabilimento sito in Bogolese di Sorbolo, strada di Chiozzola, 24 bis. Domanda di modifica all'autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, aumento delle quantità recuperabili annualmente in modalità (R3) e (R5). Soggetto attuatore: INERTI CAVOZZA S.R.L.– Prot. n. 15545 del 06/12/2018.**
Parere di competenza

Il presente parere è rilasciato dal Comune di Sorbolo Mezzani, in forza della Legge regionale 5 dicembre 2018, n. 18, e delle delibere consiliari assunte dai Comuni di Sorbolo e Mezzani con le quali hanno revocato il trasferimento all'Unione Bassa Est Parmense delle funzioni esercitate per conto degli stessi enti territoriali, tra cui quella dell'urbanistica – edilizia e quella dell'ambiente.

Quanto agli aspetti inerenti la compatibilità edilizia-urbanistica

L'area interessata dall'intervento ricade nella seguente zona urbanistica individuata dal vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) di Sorbolo:

- “ambito agricolo ad alta vocazione agricola” (Aa.4.1 art. 10-21 PSC e 36.1 del POC-RUE) ed in parte soggetto a fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblici (Canale Naviglia) (art.18 c. 6-5 PSC e art. 12 PTCP) sottoposto a tutela da parte dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;

In particolare:

- gli “Ambiti agricoli ad alta vocazione agricola” (Aa.4.1) sono disciplinati dagli artt. 10-21 del Piano Strutturale Comunale, dall'art. 36.1 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) e dall'art. 43 e dalla Tav. C6.1 del PTCP vigente;
- gli interventi in fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblici sono disciplinati dall'art. 18 comma 6-5 del Piano Strutturale Comunale e dall'art. 12 del PTCP vigente;

Inoltre l'art. 29, comma 17, del RUE vigente di Sorbolo prevede che per gli edifici produttivi come quello in oggetto, con attività esistente alla data di adozione delle presenti norme, sono consentite ulteriori superfici coperte derivate da esigenze igienico-sanitarie di sicurezza, nella misura previste da legislazioni vigenti e/o da autorità sovracomunali; in tal caso le sopraccitate superfici coperte sono soggette a permesso di costruire con obbligo di atto d'obbligo unilaterale in cui deve essere dichiarata che in caso di cessazione dell'attività esistente le sopraccitate superfici coperte dovranno essere contestualmente demolite. In ogni caso le sopraccitate superfici coperte non potranno in alcun caso essere utilizzate per usi/funzioni diverse da quelle collegate con l'attività esistente di cui al presente articolo.



In relazione alla documentazione presentata dalla ditta Inerti Cavoza S.r.l. (prot. n. 15545 in data 06/12/2018), riguardante l'aumento delle quantità recuperabili annualmente in modalità R3 e R5 senza modificare la quantità massima di rifiuti totale per l'impianto pari a 66.900 t/a e senza installazione di nuovi impianti o modifica del layout autorizzato con VIA volontaria approvata con DGR n. 2158 del 20/12/2017, si rileva la congruità del progetto presentato alle norme edilizie e urbanistiche vigenti e pertanto si esprime parere favorevole.

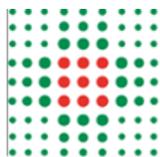
Quanto agli aspetti ambientali

Secondo quanto dichiarato dal proponente, le modifiche da effettuare riguardano unicamente le quantità massime di rifiuti trattabili con operazioni R3 ed R5 che passeranno dalle 35.650 t/a totali autorizzate con DGR 2158 del 20/12/2017 a 45.000 t/a. La variazione è richiesta secondo il dettaglio seguente: per l'operazione R3 incremento dalle 7.000 t/a massime autorizzate a 10.000 t/a; per l'operazione R5 incremento dalle 28.650 t/a massime autorizzate a 35.000 t/a. Non si prevede alcuna variazione per i quantitativi gestiti in modalità R12 (14.800 t/a) né per le quantità complessivamente recuperate (con operazioni R3+R5+R12+R13) pari a 66.900 t/a massime: il potenziale incremento delle quantità gestite con le operazioni R3 o R5, sarà compensato da una riduzione delle quantità gestite con operazioni R13 ed R12. Nessuna alterazione verrà inoltre apportata al quantitativo massimo recuperato (350 t/gg).

Come dichiarato dal proponente inoltre nessuna variazione sarà apportata al lay-out impiantistico ed alla potenzialità massima di utilizzo degli impianti (in termini di giorni e ore/giorno massimi di funzionamento), pertanto nessuna variazione sarà apportata al quadro delle emissioni ambientali autorizzate.

Pertanto, per quanto riguarda le matrici ambientali di competenza di questo ente (scarichi, rumore e traffico) si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, fermo restando il rispetto delle prescrizioni impartite nella già citata DGR 2158 del 20/12/2017.

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Valter Bertozzi)
firmato digitalmente



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0001676
DATA: 10/01/2019
OGGETTO: Domanda di modifica all'autorizzazione unica (Prot. num. PGPR 25811/2018 del 05/12/2018) dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, aumento delle quantità recuperabili annualmente in modalità (R3) e (R5). Ditta Inerti Cavoza Srl - sede insediamento in via Chiozzola n. 24/ bis - 43035 Sorbolo (PR). PARERE

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

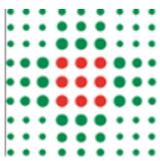
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0001676_2019_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	0964C86ED805D553137B8696B76F99ADA 644F5A50CD03B50354679F6ACE45EC6



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Domanda di modifica all'autorizzazione unica (Prot. num. PGPR 25811/2018 del 05/12/2018) dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, aumento delle quantità recuperabili annualmente in modalità (R3) e (R5). Ditta Inerti Cavoza Srl - sede insediamento in via Chiozzola n. 24/ bis - 43035 Sorbolo (PR). PARERE

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione pervenuta, si osserva quanto segue.

La Ditta Inerti Cavoza Srl si occupa di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi secondo le modalità R3, R5, R12, R13.

La Ditta richiede modifica di AUA col fine di aumentare le quantità di rifiuti di carta/cartone e di rifiuti inerti da demolizione da sottoporre rispettivamente alle operazioni di recupero R3 ed R5 in tali termini:

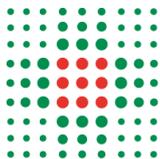
- Aumento di carta/cartone recuperabili in modalità R3 da 7000 a 10000 t/a
- Aumento di rifiuti inerti da demolizione in modalità R5 da 28650 a 35000 t/a

La potenzialità massima di recupero giornaliera rimarrà invariata e così anche il quantitativo annuale di rifiuti recuperabili, in quanto verrà diminuita la quantità di rifiuti gestiti in modalità R12 o R13 sfruttando un principio di flessibilità in base alle esigenze del mercato.

L'attività genera tre punti di emissione:

- E1: gruppo elettrogeno a gasolio per la pressa
- E2: motore diesel a servizio del frantumatore
- E3: impianto di frantumazione; tale impianto genera emissioni diffuse per le quali ci sono specifiche prescrizioni gestionali e per le quali la Ditta dichiara che le modifiche del progetto non alterano tali condizioni.

Le suddette modifiche non necessitano di verifica di assoggettabilità a VIA e non necessitano dell'installazione di nuovi impianti; la Ditta dichiara inoltre che non porteranno ad un aumento del traffico



veicolare, ad un aumento delle sorgenti di rumore o a una modifica delle condizioni operative delle stesse e, non variando le modalità di stoccaggio dei rifiuti, non si avranno modifiche alle caratteristiche degli scarichi idrici.

Si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole.

Distinti saluti,

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani



Prot. Pg. Pr.2018/25812
Sinadoc Sac 32653

Posta Interna

**Arpae - SAC –
Servizio Autorizzazioni e
Concessioni**

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208 – Domanda di modifica all'autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, aumento delle quantità recuperabili annualmente in modalità (R3) e (R5).

Ditta Inerti Cavoza Srl - sede insediamento in via Chiozzola n. 24/ bis - 43035 Sorbolo (PR).

Relazione tecnica

Presa visione della documentazione da Voi trasmessa in relazione alla pratica in oggetto, preso atto che:

- che l'istanza è stata preceduta da Verifica Preliminare Ambientale in seguito alla quale la Regione Emilia Romagna Servizio V.I.P.S.A., con nota prot. n. 0618748 del 10/10/2018 che si allega, ha dichiarato che le modifiche proposte dalla Ditta non necessitano di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening);
- che la potenzialità prevista per la messa in riserva (R13), è da intendersi raggiungibile solo in caso di mancata saturazione delle rispettive potenzialità di recupero R3, R4 e R12, ferma restando la potenzialità annua complessiva di 66.900 t.;

considerato che:

- ➔ la Ditta Inerti Cavoza Srl svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi riconducibili alle operazioni R3 - R5 - R12 - R13 autorizzata con Provvedimento Autorizzatorio unico regionale n°2158 del 20/12/2017;
- ➔ la potenzialità annua pari a 66900 t/anno rimarrà invariata;
- ➔ la potenzialità massima di recupero giornaliera pari a 350 t/giorno rimarrà invariata;
- ➔ la modifica richiesta riguarda l'aumento delle quantità massime annuali di rifiuti recuperabili in R3 e R5, mantenendo inalterata la potenzialità annuale autorizzata per essere più flessibili sul mercato;
- ➔ si richiede un aumento da 7000 a 10.000 t/annue per il recupero in R3 di rifiuti in carta e cartone e un aumento da 28650 a 35.000 t/annue per il recupero in R5 di rifiuti inerti;



- il Lay-out dell'impianto non subirà alcuna modifica;
- le modifiche in progetto non alterano le condizioni di esercizio previste per le emissioni in in atmosfera dell'atto autorizzatorio, le caratteristiche degli scarichi idrici relativamente alle acque meteoriche e nessun aumento delle sorgenti di rumore;
- l'attività prevede una lavorazione di 8 ore lavorative /giorno per 250 giorni lavorativi/ anno;

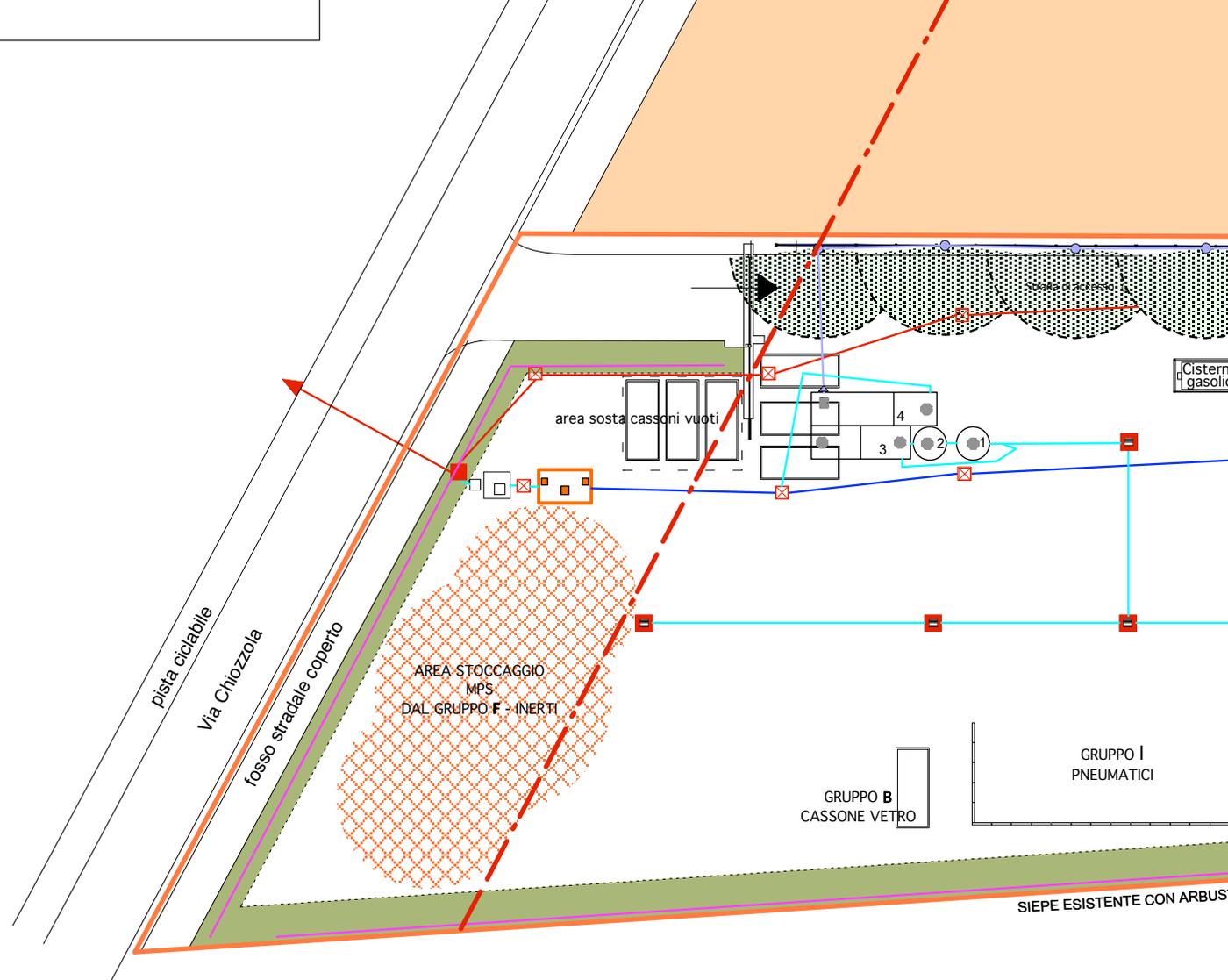
per quanto sopra esposto nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni mantenendo inalterate le prescrizioni previste nell'atto autorizzatorio vigente.

Il Tecnico Incaricato
Elisabetta Ardesi

Il Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

pendenza rete fognaria esistente e di progetto 0.3%



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.